

# Saluto a un compagno di viaggio

di LILIANA DIONIGI

## Un grazie di cuore a Mariano Bigi e un augurio sincero a Gigi Di Fraia

Carissimi,  
questo numero di *Messaggero Cappuccino* chiude i nostri incontri dell'anno che sta per finire, mentre apre i nostri cuori all'«attesa» sempre nuova dell'evento che dona al mondo il Salvatore. Insieme abbiamo cercato di percorrere un cammino che ci aiutasse a rafforzare la nostra fede, ad alimentare la fiamma della speranza, a rendere più viva e concreta la carità. Insieme, con l'aiuto del Signore che sempre viene e con la Sapienza che nasce dallo Spirito, continueremo a percorrere la via della conversione che S. Francesco ci mostra attraverso il Vangelo e la Regola.

Ma, in questo ultimo numero dell'anno, io vorrei dedicare la mia lettera particolarmente al fratello Mariano Bigi, che per tanti anni ha guidato la Fraternità nazionale e che ora — per la novità nella continuità — ha passato il compito a Gigi Di Fraia, eletto a maggioranza nel recente Capitolo del settembre scorso.

Mentre formulo, anche a nome di tutti voi, il più caldo augurio di un proficuo lavoro al nuovo Presidente Nazionale, al suo vice Gianfranco Vanni e a tutti i consiglieri, sento il bisogno e il dovere di ricordare quanto Mariano ha fatto per l'OFS e quanto prezioso sia stato l'esercizio del suo pluriennale mandato per tutti i francescani d'Italia. Noi tutti abbiamo ricevuto dal Signore, attraverso la sua instancabile opera, «grazia su grazia», soprattutto pensando al prezioso lavoro di ricerca e di studio che il Professore ha sempre portato avanti con estrema perizia e con grande dispendio di tempo e di

energie. Ma un grazie particolare noi dobbiamo a Mariano per il rinnovamento che, da diversi anni, ha cercato di suscitare nell'OFS, curando, di persona e con gli scritti, la formazione permanente insieme a fr. Luigi Monaco.

I vari corsi nazionali, anche inter-obbedienziali, ai quali per mia grande fortuna ho potuto partecipare insieme a tanti fratelli e sorelle, sono stati, in questi ultimi anni, l'inizio di una svolta decisiva per tutta la famiglia francescana. Per mezzo di questi corsi, i responsabili delle Fraternità ai vari livelli, hanno acquisito sempre nuovi strumenti e si sono arricchiti di esperienze di vita valide per meglio cogliere i segni dei tempi. Così, illuminati dal Magistero della Chiesa, dagli scritti di S. Francesco e dalla Regola magistralmente presentati nei corsi, tutti possono aiutare i francescani sinceramente animati da un vero desiderio di crescita a riscoprire la forza della loro vocazione e a sentirsi missionari nelle varie realtà della vita pubblica, e soprattutto nella quotidianità dei rapporti umani. Il cammino è forse solo agli inizi, ma, sapendo che non possiamo mai dirci arrivati, è esaltante, perché può permettere a ciascuno di noi di saper dare, nell'umiltà del servizio, una risposta più adeguata ai tanti problemi che travagliano il nostro tempo.

Mariano si è dedicato con grande competenza e profondo amore alla formazione, raccomandandola anche nella sua relazione al Capitolo elettivo, e ci ha donato inoltre, negli incontri personali, la forza della sua ricca umanità. Credo che tutti gli siamo riconoscenti, perché certi che,



Gigi Di Fraia

come un vero fratello, ci ha preso per mano e ci ha fatto avanzare nella scoperta dei talenti che Dio ha affidato a ciascuno di noi e alle fraternità, intese come luogo teologico dove si realizza la presenza del Regno.

Noi chiediamo al Signore che ancora per lunghi anni conservi all'OFS la sua presenza, perché non vengano meno i suoi studi, le sue personalissime ricerche e soprattutto i suoi amichevoli e saggi consigli. Tutti ci auguriamo di poter continuare a riceverne benefici e stimoli per quelle iniziative coraggiose di cui parla la regola, fra le quali certamente il progetto Tau segna per l'OFS un grosso traguardo e un punto di partenza per un luminoso futuro.

Per tutto e a nome di tutti grazie, Mariano!

## agenda ofs

**Roma, 2-4 settembre**, Capitolo Nazionale elettivo per il rinnovo del Consiglio. Sono risultati eletti: Presidente Gigi Di Fraia; Vicepresidente Gianfranco Vanni; Consiglieri: Anna Maria Corrado Cumino, Francesco D'Errico, Rosa Faccin, Rosa Galimberti, Luigi Mariani, Maria Pia Barontini, Rolando Carloni, Mario Cusenza, Emanuele Palumbo, Michele Morreale.

**Strabatenza, 7 settembre**, visita della Presidente regionale ai gruppi Gi.Fra. di Forlì e di Roma, riuniti in un campo estivo per uno scambio di esperienze.

**Gambettola, 6 ottobre**, Rinnovo del Consiglio OFS. Sono risultate elette: Iolanda Severi Ministra, Severina Branducci, Adele Galassi, Cesarina Zambelli consigliere.

**Forlì - Parrocchia S. Maria del Fiore, 9 ottobre**, Promessa Gi.Fra. In una festosa e commovente cerimonia, durante la S. Messa concelebrata dall'Assistente Regionale Gi.Fra. Fr. Francesco M. Pavani, Fr. Giorgio Busni e dal Parroco, padre Lazzaro Corazzi, presente anche la Presidente Regionale OFS Liliana Dionigi, hanno detto sì: Alessandro Chiusi, Andrea Castellucci, Fabrizio Maltoni, Luigi Penuti, Alessandro Venturi, Cristina Gregori, Silvia Ciucci, Sabrina De Pace, Lisa Gatta.

Sono ripresi i contatti del Centro Regionale di Castel S. Pietro con le fraternità per il rinnovo dei Consigli, che in molte fraternità sono scaduti da tempo.

In gennaio inizierà la formazione permanente, che avrà come tema conduttore «La spiritualità del francescano secolare nell'animazione delle realtà temporali e nel concreto della vita quotidiana». Detta formazione si articolerà in alcuni incontri per animatori e ministri, svolti presso il centro e in incontri presso le fraternità possibilmente raggruppate per zona.

È in preparazione, per il mese di gennaio, il secondo convegno regionale Gi.Fra. presso il Centro regionale di Castel S. Pietro, aperto anche a gruppi amici di S. Francesco e a tutti i giovani che desiderano trovare una strada per meglio conoscere Cristo e il senso della vita. Sarà presente il Presidente nazionale Mimmo Artiaco.

Presso il Centro, è a disposizione il nuovo testo di cultura per il 1989 a L. 3.500. È stato curato da Padre Cristoforo Piacitelli e ha per titolo: «Da Dio in Cristo verso gli uomini». Le fraternità sono sollecitate a richiederlo.



Fr. Zudaire e Mariano Bigi circondati da un gruppo di partecipanti al Convegno nazionale OFS nel Convento di Cesena

## Visti da vicino

**Durante l'estate sono morti, a pochi giorni di distanza, p. Tarcisio, p. Quintiliano e p. Cirillo. Noi li ricordiamo così**

### P. Tarcisio Cavallina

*Nato a Burzanella, nel comune di Camugnano, il 25 marzo 1910, fu battezzato col nome di Amilcare. Vestito l'abito religioso il 26 luglio 1925, assunse il nome di Fr. Tarcisio, emettendo la professione perpe-*

*tua il 29 marzo 1931. Fu ordinato sacerdote il 15 giugno 1935.*

*Nei primi anni di sacerdozio, ricoprì la carica di vicedirettore e di insegnante nei nostri seminari serafici di Ravenna, Imola e Lugo, e nel 1940 venne nominato direttore dello studentato di filosofia di Forlì.*

*La sua indole buona e paziente, portata al colloquio personale, poté esprimersi più compiutamente con gli ammalati degli ospedali del Pizzardi (ora Bellaria) di Bologna e di Santarcangelo e con le persone che accedevano alle sacrestie delle nostre chiese di Imola e di Castel Bolognese.*

*Nel 1981 la sua malattia — una forma di diabete particolarmente insistente — si fece più acuta, tanto che, ormai inabile, nel 1983 si vide costretto a trasferirsi nella nostra infermeria provinciale.*

*A me piace ricordare il p. Tarcisio con questa frase evangelica: «Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime» (Mc 13,13). In lui la pazienza, la calma, la sopportazione, pur nelle prove più dure, sembravano innate, tanto da apparire la mani-*

